

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO**COMUNICATO STAMPA****UFFICIO STAMPA INAIL**

tel. 06 5487 2533

ufficiostampa@inail.itwww.inail.it/salastampa**CAPOUFFICIO STAMPA**

Giuliana Ledovi

g.ledovi@inail.it

335 7309884

INAIL: casi di morte da malattie professionali e da infortunio. I dati del Rapporto annuale 2008

9 ottobre 2009

➤ **I numeri delle malattie, degli infortuni e dei casi mortali**

Il quadro aggiornato delle malattie professionali segnalate all'INAIL è riassumibile, secondo gli ultimi dati ufficiali relativi all'anno 2008 (pubblicati nel Rapporto Annuale INAIL del luglio 2009), in:

- 29.700 circa malattie professionali denunciate
- 9.300 malattie professionali riconosciute
- 5.400 malattie professionali con esiti di inabilità permanente
- **280 malattie professionali con esiti mortali** (casi denunciati per malattie professionali manifestatesi nel 2008)

Gli infortuni con esito mortale sono stati invece 1.120, su un totale di 874.940 denunciati.

➤ **I casi di morte da malattia professionale**

In merito alla mortalità da malattia professionale, nel Rapporto Annuale si precisava che *"una valutazione realistica dei casi mortali da malattia professionale richiede necessariamente una visione prospettica di lungo periodo in considerazione del fatto che, ad esempio, i 280 decessi relativi al 2008, risultanti alla data di rilevazione del 30 aprile 2009, sono destinati inevitabilmente ad aumentare.*

E questo non solo per effetto di casi ancora in corso di definizione, ma anche e soprattutto in considerazione delle caratteristiche di latenza di alcune patologie ... che possono portare alla morte anche dopo molti anni dall'esposizione al rischio, dalla contrazione o dalla manifestazione della patologia.

Quindi, una quantificazione della loro dimensione reale richiederebbe un periodo di osservazione a lungo termine in quanto il dato effettivo e completo potrà essere rilevato

concretamente soltanto tra alcuni decenni.

Pertanto, attraverso appropriate tecniche di previsione statistica, si è stimato che, allo stato attuale, "la generazione completa" di morti per patologie professionali denunciate nel 2008 si aggirerà intorno alle 1.000 unità.

I decessi per tumori e neoplasie rappresentano complessivamente circa il 90% delle malattie professionali letali indennizzate dall'INAIL, addebitabili per lo più alla causa storica, l'asbesto".

➤ **Le malattie in passato**

Per altro verso, un'analisi di tipo retrospettivo ha rilevato come per le tecnopatie manifestatesi un ventennio fa (anno di competenza 1987) risultino ad oggi circa 700/800 i casi di decesso (prevalentemente per silicosi o asbestosi).

Va poi tenuto conto anche di un'evoluzione nel tempo della distribuzione delle tipologie di malattie professionali più frequenti.

➤ **La recrudescenza del fenomeno**

A commento della recrudescenza delle denunce da malattia professionale, nel Rapporto stesso si indicava che *"i dati ufficiali sul fenomeno tecnopatico soffrono di una storica sottovalutazione, attribuibile a una serie di motivi tra cui, appunto, i lunghi periodi di latenza di alcune patologie, le difficoltà di individuazione e accertamento del nesso causale ed anche per un significativo fenomeno di "sottodenuncia" da parte dei lavoratori.*

L'aumento delle denunce riscontrato negli ultimi due anni si può quindi ricondurre senz'altro ad una più matura consapevolezza raggiunta dalle parti interessate. In tale direzione si è lavorato infatti in questi ultimi anni, investendo energie e risorse nella sensibilizzazione e nell'informazione delle parti coinvolte."

➤ **Le statistiche INAIL**

Le statistiche INAIL, naturalmente, operano sulla base dei dati disponibili, derivanti dalle segnalazioni pervenute all'Istituto.

Con riferimento ai tumori professionali, sempre nel Rapporto si sosteneva che *"nel complesso delle Gestioni, i tumori si posizionino comunque tra i primi posti nella graduatoria delle malattie professionali denunciate all'INAIL.*

In generale (tumori tabellati e non), sono pervenute all'Istituto negli ultimi anni, compreso il 2008, circa 2.000 denunce l'anno, in crescita rispetto ai 1.700 casi del 2004. Quasi la metà, 900 casi l'anno, sono dovuti a neoplasie da asbesto ma consistenze particolarmente elevate stanno assumendo anche quelli legati all'apparato respiratorio (quasi 400 casi l'anno) e alla vescica (circa 300 denunce nel 2008)."

Problematiche analoghe non si presentano ovviamente per le morti da infortunio: il decesso, causato da evento traumatico, sopravviene per lo più al momento stesso dell'infortunio o, al massimo, per la quasi totalità dei casi entro 180 giorni dall'evento.

Per Saperne di più:

[Dati di sintesi rapporto annuale](#)

[Tabella malattie professionali](#)